

→ **La pista bancaria** Investigatori al lavoro sul flusso di denaro: fra poste pay e conti di prestanome  
→ **Il coinvolgimento dei toscani** I soldi al Sassuolo raccontati da Erodiani e la combine con il Modena

# Scommesse: caccia ai soldi Anche Siena vede nero

Ripartono oggi gli interrogatori di garanzia degli arrestati per l'inchiesta di Cremona. Il gip Salvini ascolterà nel pomeriggio i giocatori dell'Ascoli Somsese e Micolucci. Prosegue il lavoro degli investigatori.

**IVAN CIMMARUSTI**

ivan-cimmarusti@libero.it

Flussi di denaro passati attraverso carte di credito poste pay e poi finiti in conti correnti bancari intestati a prestanome, per pagare altri calciatori che avrebbero manipolato incontri di serie A, B e Lega pro. Questo ipotizzano gli investigatori della squadra mobile di Cremona, coordinati da Sergio Lopresti, che puntano ad individuare i conti correnti bancari in cui sono finiti i sol-

## I neroverdi emiliani

«Si vocifera che abbiano preso pure soldi dal Siena»

di delle vincite illecite.

Già nella tarda mattinata di ieri la squadra mobile di Ancona, sulla base di una segnalazione anonima, ha scoperto un conto corrente in una banca di Camerano, in provincia di Ancona, dove potrebbero essere finiti gli introiti illegali dell'odontoiatra Marco Pirani, il medico che ha prescritto il farmaco con cui il portiere Marco Paoloni ha stordito i suoi ex compagni di squadra della Cremonese per manipolare l'incontro con la Paganesse. «Non sappiamo ancora cosa ci possa essere nel conto corrente - spiega il capo della mobile Lopre-

sti - è certo che la mini informativa che ci hanno inviato i colleghi servirà per una richiesta al gip di far disporre l'apertura della cassetta di sicurezza». Ma si tratta solo di un tassello del più ampio accertamento finanziario pronto a partire: «Adesso - aggiunge il capo della mobile - cominceranno tutte le verifiche finanziarie e bancarie che in un primo momento non potevamo fare per ovvi motivi di riservatezza investigativa». Ciò che risulta agli atti, è che dalle carte di credito poste pay, utilizzate dagli indagati per organizzare le combine, sono passate diverse centinaia di migliaia di euro. Denaro che, una volta investito nelle partite manipolate di serie A, B e Lega Pro, avrebbe fruttato altissimi guadagni poi versati in conti correnti intestati a prestanome. Da questi poi, secondo ipotesi che per gli investigatori sono tutte da verificare, potrebbero essere partiti pagamenti nei confronti di altri calciatori legati all'organizzazione, che avrebbero manipolato le 18 partite sotto inchiesta, oltre ad altri cinque incontri di cui ha parlato Pirani nel suo interrogatorio di garanzia.

È il caso del Sassuolo e del Siena, ad esempio. Una circostanza che emerge - in maniera incisiva per la squadra toscana - oltre che dalle parole dell'odontoiatra anche dalle intercettazioni contenute nei 5 faldoni d'indagine. In una di queste ci sono Massimo Erodiani e Marco Paoloni al telefono, in cui il primo afferma che «si vocifera che hanno preso pure i soldi dal Siena». Ma non solo. Perché negli atti risultano altre intercettazioni che potrebbero aggravare ulteriormente la posizione di alcuni calciatori della squadra toscana. Questa volta al telefono ci sono Ero-



L'esultanza del Siena dopo la conquista della promozione in serie A

## NAPOLI

**Balotelli a Scampia con i boss scissionisti**  
«Non sapevo chi fossero»

— Mario Balotelli la mattina dell'8 giugno 2010, si trovava all'interno del rione dei Puffi, nel quartiere napoletano di Scampia, «in compagnia di due elementi di spicco di due dei più potenti clan della periferia nord di Napoli, ovvero Salvatore Silvestri, del clan Lo Russo, e Biagio Esposito, del clan degli Scissionisti». È quanto riferisce un'informativa consegnata alla Dda di Napoli dai carabinieri del gruppo investigativo di Castello di Cisterna e di cui parlava ieri il quotidiano Il Mattino. L'informativa si basa sulle rivelazioni di una fonte fiduciaria secondo la quale «Balotel-

li - scrivono i carabinieri - che si trovava a Napoli in occasione del premio Golden Goal, aveva chiesto di visitare i famigerati luoghi dello spaccio di Scampia tanto pubblicizzati nelle cronache e che per soddisfare la sua richiesta la "paranza" dei Puffi gli ha mostrato le modalità con cui si consuma lo spaccio quotidiano». Inoltre, successivamente Balotelli sarebbe stato «ospitato in una dependance del rione per scattare delle foto ricordo con il Silvestri, con l'Esposito e con altre persone ivi presenti». «Non sapevo affatto chi fossero quelle persone, quel giorno a Napoli per strada c'era sempre molta gente intorno a me», si è difeso l'attaccante del Manchester City che si è detto «stupito e dispiaciuto, anche per l'effetto che la notizia potrebbe avere sui familiari».